



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

LOOK UP: COMUNITÀ IN AZIONE PER IL TERRITORIO E LE RISORSE NATURALI

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

ESTERO - Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Obiettivo del progetto è **promuovere pratiche di gestione del territorio più responsabili, consapevoli e sostenibili**, ponendo attenzione alle *risorse naturali* (come l'acqua e importanti ecosistemi naturalistici), ai *sistemi di produzione e consumo* (come la governance di acque reflue e rifiuti) e al *patrimonio materiale e immateriale* dei territori. Queste, infatti, sono considerate le leve fondamentali di sviluppo territoriale in un quadro di sostenibilità.

Fondamentale è il coinvolgimento delle componenti vulnerabili della popolazione, fondamentali per lo sviluppo endogeno dei paesi e la diminuzione delle disuguaglianze, al fine di rafforzare la coesione sociale e migliorare la resilienza delle comunità locali. In stretta connessione con gli obiettivi del programma **Solidarity action: comunità attive per le pari opportunità e lo sviluppo sostenibile**, il presente progetto parte dal presupposto che per avere comunità locali più coese e resilienti in linea con l'ambito di azione e) del piano triennale, sia necessario agire sulle cause profonde che determinano le disuguaglianze tra i paesi e all'interno dei paesi, come indicato nell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 e contrastare la povertà agendo sull'attuazione di un modello di consumo e di produzione sostenibile e più rispettoso delle risorse naturali e ambientali, e allo stesso tempo capaci di favorire un reddito attraverso la creazione di imprese sostenibili, come richiamato dell'obiettivo 12 dell'Agenda 2030.

Il progetto quindi contribuirà concretamente alla realizzazione del programma attraverso azioni che sostengono le comunità più indifese e le fasce più vulnerabili della popolazione, che, in ragione del loro tenore di vita, hanno minori possibilità di compiere delle scelte precise, ad iniziare da quella di vivere in un luogo in cui sia garantita la piena salubrità e l'accesso garantito alle risorse fondamentali.

Le tre ong che realizzano l'intervento portano le loro competenze specifiche nella promozione dello sviluppo comunitario, a partire dai giovani, nelle diverse aree dell'intervento, agendo contemporaneamente a livello sociale, economico, culturale e istituzionale.

Nella progettazione, come nella sua realizzazione il progetto intende capitalizzare le diverse expertise delle ONG consorziate. L'idea di progetto nasce da una visione e strategia d'azione comune verso i problemi e bisogni specifici che il progetto vuole affrontare nei diversi paesi, contestualizzandole allo specifico contesto.

**ARCS** contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo grazie al progetto di sviluppo territoriale sostenibile e resiliente al cambiamento climatico nell'area urbana di **Tataouine** (sud Tunisia), mettendo in campo le proprie competenze ed esperienze nel rafforzamento di sistemi di governance e delle capacità di promozione di forme inclusive e sostenibili di gestione del territorio, coerentemente con l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030. Il progetto, infatti, risponde ad un bisogno ampio di sviluppo del territorio, realizzando in modo integrato azioni mirate e interventi pilota nell'ambito della gestione delle acque, dei rifiuti, della creazione d'impresa, della gestione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, apportando le esperienze di ARCS e di altri partner, e promuovendo l'integrazione e la collaborazione tra enti pubblici ed economia sociale e solidale sul territorio.

**Oikos** contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto **in Libano, Tanzania e Mozambico**, nel rafforzare la **resilienza sociale e ambientale**, in coerenza con l'OSS 10 e 12 dell'Agenda 2030. Opererà per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali (acqua, suolo e territorio) al fine di garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e garantire modelli di consumo e produzione sostenibili attraverso la promozione di una gestione sostenibile del paesaggio agro-silvo-pastorale e di attività produttive. Il contributo all'Agenda 2030 sarà raggiunto attraverso azioni volte a: 1) incrementare l'accesso all'acqua e garantire il suo uso efficiente ed equo accesso (in Mozambico e Tanzania); 2) introdurre

strumenti di pianificazione eco-sostenibile del paesaggio agro-silvo pastorale (in Libano e Tanzania); 3) introdurre modelli di produzione eco-sostenibile (in Libano e Mozambico).

**ACRA** contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto in **Senegal**, attraverso un intervento volto al raggiungimento della gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse idriche, garantendo accesso all'acqua potabile per la popolazione della regione della Casamance e la promozione di buone pratiche di uso e gestione delle risorse idriche, in coerenza con l'obiettivo 12 dell' Agenda 2030.

## **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività che ogni ente co-progettante svolgerà nei paesi coinvolti attraverso azioni simili e complementari. Avranno un ruolo attivo nella realizzazione degli interventi finalizzati attraverso azioni che sostengono le comunità più indifese e le fasce più vulnerabili della popolazione, con pratiche più responsabili, consapevoli e sostenibili di gestione del territorio, ponendo attenzione alle risorse naturali (come l'acqua e importanti ecosistemi naturalistici), ai sistemi di produzione e consumo (come la governance di acque reflue e rifiuti) e al patrimonio materiale e immateriale dei territori.

Per rafforzare l'approccio comune, gli operatori volontari concorreranno alla realizzazione dell'attività condivisa di comunicazione, per promuovere presso le comunità locali nei paesi esteri la conoscenza sulle tematiche della sostenibilità culturale e ambientale, acquisita attraverso la diretta esperienza nei diversi paesi. Concurreranno alla redazione e pubblicazione di articoli e contenuti sulle esperienze dei volontari nei canali web istituzionali delle 3 ong (sito web, pagina Facebook, Instagram).

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1, si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alla singola sede di attuazione:

### **TUNISIA**

<b>Ente di accoglienza: ARCS</b>	
<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
1.1.1 – azioni per il miglioramento tecnico delle condizioni di utilizzo delle acque reflue da depurazione della stazione STEP di Tataouine.	Gli operatori volontari collaboreranno al supporto dei partner locali e dello staff di ARCS nelle attività di organizzazione e preparazione della formazione per i tecnici in loco e online
1.1.2 – azioni per il miglioramento tecnico delle condizioni di utilizzo dei fanghi da depurazione della stazione STEP di Tataouine.	Gli operatori volontari collaboreranno al supporto dei partner locali e dello staff di ARCS nelle attività di supporto ai tecnici per la raccolta e analisi dati, stesura di report
1.1.3 – azioni per la <i>governance</i> della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani	Gli operatori volontari supporteranno i partner italiani per l'organizzazione di missioni e attività di scambio a distanza
1.2.1 – creazione di dieci imprese agricole di giovani sui terreni del CRDA	Gli operatori volontari collaboreranno al supporto dei partner locali e dello staff di ARCS nelle attività di organizzazione e preparazione di selezione e formazione
1.2.2 – creazione di cinque imprese di compostaggio.	Gli operatori volontari collaboreranno al supporto dei partner locali e dello staff di ARCS nelle attività di organizzazione e preparazione di selezione e formazione dei giovani
1.2.3 – rafforzamento della SMSA Al Inma	Gli operatori volontari collaboreranno al supporto dei partner locali e dello staff di ARCS nella realizzazione di reportistica delle attività e dei meeting di progetto
2.1.1 – educazione all'ambiente e alla valorizzazione del territorio	Gli operatori volontari supportano l'equipe locale e lo staff di ARCS nell'ideazione e organizzazione delle attività di educazione ambientale e di valorizzazione del territorio, nelle attività di sensibilizzazione, nonché all'accompagnamento dei processi di rafforzamento delle competenze dei beneficiari.
2.1.2 – Azioni per l'integrazione tra imprese create e i circuiti TATAOUI e FTADD	Gli operatori volontari supportano l'equipe locale e lo staff di ARCS nelle attività di comunicazione e promozione dei marchi e delle micro-imprese avviate

2.1.3 Azioni per il rafforzamento delle capacità degli attori locali pubblici e privati nella valorizzazione delle risorse del territorio	Gli operatori volontari supportano l'equipe locale e lo staff di ARCS nelle attività di comunicazione e promozione del sito e nelle attività di mappatura e progettazione partecipata
Attività trasversale 1 - Documentazione fotografica	Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto, prenderanno parte al lavoro di documentazione fotografica e ne diffonderanno i risultati attraverso attività di comunicazione sociale.
Attività trasversale 2 - Costruzione di reti di solidarietà tra la società civile dei paesi coinvolti	Gli operatori volontari avranno il ruolo di migliorare e rafforzare la costruzione di reti di solidarietà tra la società civile dei paesi coinvolti e l'Italia. Pertanto saranno interessati dalla costruzione di progetti di scambi di giovani e attività di volontariato di giovani e non italiani in loco e del rafforzamento di reti della società civile come ponti tra i paesi.
Attività trasversale 3 - Comunicazione e diffusione dei risultati	Gli operatori volontari dedicheranno parte della loro esperienza ad attività di comunicazione e diffusione delle attività di ARCS in loco all'esterno. Potranno usare strumenti classici di comunicazione (newsletter, articoli, social media) e altresì sperimentare strumenti e metodi nuovi, come video, fotografie, blog ecc, valorizzando le proprie competenze ed esperienze.

## LIBANO

Ente di accoglienza: Istituto Oikos	
Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1.1 – Opere di restauro di terreni ad uso non forestale in aree degradate.	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori di restauro e piantumazione. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
1.1.2 – Applicazione di misure per ridurre il rischio incendi in terreni agro-silvo-pastorali	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nell'identificazione degli interventi anti incendio. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
1.1.3 – Miglioramento del bilancio idrico e della disponibilità di acqua in terreni agro-silvo-pastorali	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nell'identificazione degli interventi per migliorare il bilancio idrico. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
1.1.4 – Applicazione di esperienze innovative e sostenibili per la gestione e il ripristino di pascoli estensivi	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori per il ripristino dei pascoli. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.

2.1.1 – Miglioramento della produzione di eco-bricchetti	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori per l'upgrading di 2 impianti di produzione di eco-bricchetti. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo di formazione e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
2.1.2 – Installazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nell'elaborazione del bando e dei <i>templates</i> per l'assegnazione dei <i>grants</i> per l'avvio di iniziative di installazione di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili.. Parteciperà attivamente all'organizzazione degli incontri informativi supportando il coordinamento tra i partner e gli enti istituzionali coinvolti. Supporterà l'organizzazione delle formazioni: supporto alla logistica e organizzazione degli incontri.
2.1.3 – Installazione di impianti di riscaldamento a biomasse in 2 edifici pubblici	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori per l'installazione dei sistemi di energia rinnovabile. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo di formazione e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.

## MOZAMBICO

<b>Ente di accoglienza: Istituto Oikos</b>	
<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
1.1.1 - Costruzione di 2 nuovi pozzi	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori di scavo dei pozzi. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
1.1.2 - Costruzione di un serbatoio, 14 fontane pubbliche.	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori di installazione delle fontane. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
1.1.3 - Programma di supporto ai tecnici e autorità locali	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nell'elaborazione dei contenuti formativi, nello svolgimento logistico degli incontri di formazione (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze).
1.1.4 - Attività di sensibilizzazione sulle buone pratiche igieniche nelle comunità	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nell'elaborazione

	dei contenuti formativi, nello svolgimento logistico degli incontri di formazione (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze), nell'organizzazione logistica delle attività di sensibilizzazione.
2.1.1 - Follow up su buone pratiche di pesca sostenibile	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner nello svolgimento logistico degli incontri (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze) e nell'adozione delle nuove tecniche (monitoraggio dei gruppi di donne attraverso visite di campo).
2.1.2 - Assistenza tecnica a gruppi di donne in trasformazione del pescato	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner nello svolgimento logistico degli incontri (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze) e nell'adozione delle nuove tecniche (monitoraggio dei gruppi di donne attraverso visite di campo).
2.1.3 - Riabilitazione del mercato del pesce di Pemba	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori di riabilitazione del mercato. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.

## TANZANIA

Ente di accoglienza: Istituto Oikos	
Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1.1 - Costruzione/riabilitazione di pozzi e schemi idrici	Il volontario/a affiancherà lo staff di Oikos e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.
1.1.2 - Supporto ai gruppi comunitari per la gestione degli schemi idrici	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nell'elaborazione dei contenuti formativi e nello svolgimento logistico degli incontri di formazione (luogo, agenda e registrazione presenze). Coordinerà i partecipanti ed assicurerà la loro piena partecipazione.
2.1.1 - Aggiornare 11 piani di utilizzo del territorio	L'operatore volontario/a concorre al supporto generale allo svolgimento dell'attività (logistico, organizzativo, contenuti, etc.). Sarà di supporto allo staff di progetto nell'intera implementazione dell'attività.
2.1.2 - Sviluppo di un approccio integrato e su larga scala per ridurre il conflitto tra uomo e	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di Oikos nello svolgimento logistico degli incontri (luogo, agenda, contatti

fauna selvatica.	con partner coinvolti e registrazione presenze). Dovrà stabilire e mantenere buone relazioni con l'ente pubblico e con i rappresentanti delle comunità per il corretto svolgimento degli incontri.
2.1.3 - Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione per ridurre il conflitto tra uomo e fauna rivolta alle comunità.	L'operatore volontario/a fornirà supporto alla preparazione del materiale di sensibilizzazione. Partecipazione alla preparazione degli eventi (luogo, agenda e lista presenze), coordinerà i partecipanti ed assicurerà la loro piena partecipazione.

## SENEGAL

Ente di accoglienza: Acra	
Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1.1 - Costruzione di due nuove reti idriche	supporto per monitoraggio lavori (es. redazione report, realizzazione foto e video e loro archiviazione, elaborazione dati, ecc), capitalizzazione best practices (raccolta dati, stesura report)
1.1.2 - Installazione di impianti idrici di distribuzione di acqua potabile in tutte le case;	Supporto per identificazione famiglie, monitoraggio lavori (es. redazione report, realizzazione foto e video e loro archiviazione, elaborazione dati, ecc), capitalizzazione best practices (raccolta dati, stesura report)
2.1.1 - Sensibilizzazione e informazione sull'uso adeguato delle risorse idriche	Supporto nell'identificazione dei contenuti e messaggi (analisi di contesto, contributo a sessioni creative), definizione piano di visibilità (stesura report, raccolta preventivi), distribuzione materiali di comunicazione, gestione logistica, monitoraggio (stesura report, analisi dati)
2.1.2 - Laboratori per istituzioni pubbliche e stakeholder	Supporto alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti e invio comunicazioni; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni (condivisione materiali formativi), analisi bisogni formativi, preparazione e somministrazione questionari, analisi dei dati

### **Nota comune a tutte le azioni e attività per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:**

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, realizzazione delle attività sul campo, etc.).

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate "da remoto" (entro il limite del 30% dell'attività totale degli operatori volontari, rispetto al monte ore annuo previsto).

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-allester/>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti 6 con vitto e alloggio  
sistema Helios

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

sistema Helios

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria

Impiego in giorni festivi

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma, Arci Servizio Civile Lombardia, e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto.

Per gli op. volontari in Tunisia, sono possibili e previsti spostamenti su tutto il territorio nazionale, per incontri ed eventi con partner e stakeholders locali. Tataouine si trova nella regione più a sud del paese, dista poco più di 500 chilometri dalla capitale, per un tempo di sette ore in auto.

I volontari in Libano, Tanzania e Mozambico dovranno mantenere un comportamento allineato al "Codice di condotta e comportamento" e alla "Policy PSEA" di Istituto Oikos, anche al di fuori dell'orario di lavoro. I volontari osserveranno l'orario lavorativo dell'ufficio di Istituto Oikos nei Paesi, dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Durante la permanenza all'estero saranno richiesti degli spostamenti sul campo anche per periodi lunghi.

I volontari in Senegal, dovranno mantenere un comportamento allineato al "Codice etico", alla Policy SHEA, alla Child Protection Policy, alle procedure per la sicurezza e al regolamento di ACRA per i volontari all'estero anche al di fuori dell'orario di lavoro. Il regolamento e le procedure saranno presentati ai volontari in occasione della formazione specifica. I volontari osserveranno l'orario lavorativo dell'ufficio di ACRA nei Paesi, dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Durante la permanenza all'estero saranno richiesti degli spostamenti sul campo anche per periodi lunghi.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

sistema Helios

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

sistema Helios

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in

Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

#### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di

personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il luogo della formazione sarà definito prima dell'avvio del progetto. La formazione generale dovrà essere svolta entro il 180° giorno dall'avvio del progetto sistema Helios

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il luogo della formazione sarà definito prima dell'avvio del progetto. La formazione specifica dovrà essere svolta entro il 90° giorno dall'avvio del progetto sistema Helios

#### **Tecniche e metodologie di realizzazione previste per la formazione specifica**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;



- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

<b>Moduli formativi</b>	
<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore 10 (complesive)</b>
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul>	8 ore

<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero", con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● fattori di rischio connessi ad attività verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri,</li> <li>● fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio,</li> <li>● fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>● focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona</li> <li>● modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>● gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>● sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>● segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>● normativa di riferimento.</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti</p>	<p>2 ore</p>

<p>extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo:</b>	
<b>Modulo B1</b> (1 formatore di ogni ong)	
<b>Contenuti</b>	
<b>Introduzione al settore No Profit. Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner</b>	<b>2 ore (online)</b>
Introduzione al settore no profit, alla Cooperazione Internazionale e presentazione della mission e vision degli enti titolari coprogrammanti e dei progetti all'interno del programma.	
<b>Modulo B2</b> (formatore unico per tutte le sedi di att.)	
<b>Contenuti</b>	
<b>Strumenti di progettazione e Ciclo di progetto (CdP)</b>	<b>14 ore (online)</b>
Come effettuare l'analisi di contesto territoriale, l'albero dei problemi/obiettivi, il quadro logico, come si legge e come si usa, strumenti e tecniche SWOT-WBS-Gantt. I principali donatori per la cooperazione, ricerca e monitoraggio dei bandi, i diversi formulari dei principali donors, esempi di stesura di un documento di progetto completo. Il modulo B2 sarà strutturato secondo 2 modalità: lezioni online (6h) ed esercitazioni di gruppo e project work (8h). Il project work sarà costruito come un bando vero e proprio dove gli operatori volontari, a gruppi di 3-4 persone, dovranno presentare un proprio progetto, che sarà valutato dai formatori stessi.	
<b>Modulo B3</b> (formatore unico per tutte le sedi di att.)	
<b>Contenuti</b>	
<b>Il budget di progetto e la rendicontazione</b>	<b>3 ore (online)</b>
Costruzione del budget. Gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei progetti; procedure amministrative e contabili dei donatori; gestione del budget; pianificazione delle spese mensile in accordo con il documento di progetto; procedure per gli acquisti.	
<b>Modulo B4</b> (formatore unico per tutte le sedi di att.)	
<b>Contenuti</b>	
<b>Cambiamenti climatici e biodiversità</b>	<b>3ore (online)</b>
Approfondimento sui cambiamenti climatici e la gestione sostenibile dell'ambiente. Temi da trattare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cos'è il cambiamento climatico, responsabilità ed effetti;</li> <li>• Cittadinanza globale e problematiche ambientali;</li> <li>• Politiche globali e nazionali;</li> <li>• Buone pratiche di gestione sostenibile delle risorse ambientali in Italia e all'estero;</li> </ul> Esempi pratici di progetti conclusi e in corso.	
<b>Modulo B5</b> (formatore unico per tutte le sedi di att.)	
<b>Contenuti</b>	
<b>Animazione sociale di comunità</b>	<b>3ore (online)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mobilità internazionale e volontariato: il ruolo dei giovani</li> <li>• L'attivazione civica e il coinvolgimento del territorio</li> </ul>	
<b>Modulo B6</b> (formatore unico per tutte le sedi di att.)	
<b>Contenuti</b>	
<b>Gestione sostenibile delle risorse idriche e cooperazione internazionale</b>	<b>3 ore (online)</b>
Approfondimento sugli interventi di accesso all'acqua e uso sostenibile delle risorse idriche: Temi da trattare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diritto umano "all'acqua pulita e sicura" nelle zone periferiche del mondo</li> <li>• Coinvolgimento e rafforzamento delle organizzazioni comunitarie, responsabili della gestione dei servizi di acqua</li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento delle donne nei processi decisionali legati alla pianificazione e alla gestione dei servizi di acqua</li> <li>• Strategie per garantire l'accesso a livello domestico all'acqua potabile.</li> <li>• Sensibilizzazione della popolazione sull'importanza dell'accesso all'acqua potabile e sull'adozione di comportamenti igienici adeguati</li> </ul>	
<b>Modulo C1</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Gestione amministrativa (interna)</b>	4 ore (in presenza)
Procedure amministrative interne, gestione acquisti/ordini/anticipi/rimborsi, gestione dati personali in conformità al GDPR, utilizzo applicativi/server	
<b>Modulo C2</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Comunicazione e visibilità (interna)</b>	4 ore (in presenza)
Linee guida visibilità specifiche dell'organizzazione, procedure interne per la comunicazione, strumenti di comunicazione istituzionale.	
<b>Modulo D1</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Presentazione del paese, Lo sviluppo rurale locale</b>	26 ore (in presenza)
Il quadro generale storico, politico, economico e sociale del paese Principali interventi di cooperazione attivati nell'area e nel paese; Presentazione dei partner nazionali di progetto	

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
SOLIDARITY ACTION: COMUNITÀ ATTIVE PER LE PARI OPPORTUNITÀ E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

<b>OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE</b>	
D	Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
H	Obiettivo 12 Agenda 2030 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
Crescita della resilienza delle comunità

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>